

# Un pugnale insanguinato per Twitter non è violenza

[IB ilariabifarini.com/un-pugnale-insanguinato-per-twitter-non-e-violenza/](https://ilariabifarini.com/un-pugnale-insanguinato-per-twitter-non-e-violenza/)

ilariabifarini

8 Gennaio 2021

In queste ore in cui Facebook e Twitter stanno facendo discutere per la loro decisione di bloccare l'account di Donald Trump a seguito dei fatti di Capitol Hill, riporto qui quanto mi è accaduto nei giorni scorsi.

Il 30 dicembre sera ho ricevuto sul mio account Twitter questo messaggio, da parte di un utente anonimo.



Il messaggio mi ha lasciata piuttosto basita, non avevo mai visto questo account prima e sono andata a controllare la sua pagina. Profilo di nuova creazione, con soli tweet offensivi e molto volgari verso altri bersagli, ma solo a me aveva riservato l'immagine di un'arma insanguinata. Così, sapendo delle rigorose regole di tutela degli utenti da parte di

Twitter, che dedica proprio una sezione apposita della sua piattaforma alla Sicurezza, che metta al primo proprio la lotta alla violenza, prevedendo specifiche norme contro le minacce di violenza su Twitter, ho segnalato il tweet.

Dopo poco arriva la risposta. Eccola:

Ciao,

Grazie per averci contattato.

Abbiamo verificato l'account e non abbiamo riscontrato violazioni delle [nostre norme](#), perciò questa volta non verrà preso nessun provvedimento.

Se ritieni che ci sia una potenziale [violazione di copyright](#), [effettua una nuova segnalazione](#).

Lascio al lettore le proprie valutazioni.

Nel mentre ho sporto denuncia alla Polizia Postale, ma non ho ricevuto ancora nessuna risposta.

E' possibile sentirsi tutelati quando il proprio pensiero non è allineato a quello del mainstream e della narrazione unica predominante, dalla quale ormai nessuno sembra avere più il diritto (e il coraggio) di discostarsi?